



OGGETTO: MOZIONE PIETRE D'INCIAMPO IMPERIA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMPERIA

PREMESSO CHE

- Con Legge n.211 del 20 luglio 2000 è stato istituito, in Italia, il “Giorno della Memoria” celebrato ogni 27 Gennaio per ricordare le vittime dei lager e della deportazione avvenuta per opera delle forze di occupazione naziste, con la collaborazione delle autorità politiche della Repubblica Sociale Italiana, che riproponeva le posizioni politiche fasciste egemoniche del precedente ventennio.
- I recenti fatti di cronaca quali l’attentato antisemita di Halle in Germania e le minacce alla senatrice a vita Liliana Segre, evidenziano la riemersione di pericolose idee razziste e discriminatorie.
- Il mantenimento della memoria di ciò che avvenne nei tristi anni del nazifascismo è un dovere delle istituzioni, oltre che una sempre più urgente necessità, volta a prevenire il riaffermarsi di ideali fascisti e antidemocratici.

CONSIDERATO CHE

- Le ‘Pietre d'inciampo’ sono una creazione dell'artista tedesco Gunter Demnig ideata per arricchire il tessuto urbanistico cittadino di una memoria diffusa e quotidiana delle vittime della deportazione nazista. Lo stesso artista spiega così, attraverso un passo del Talmud, il motivo della sua creazione: “Una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticato il suo nome”;
- La finalità dell’installazione è restituire individualità alle vittime di deportazioni, attraverso la deposizione di piastre d’ottone sulle quali sono incisi il nome della persona, l’anno di nascita, il luogo della deportazione, la causa per la quale venne prelevata e la data di morte. Solitamente la posa delle ‘Pietre d’inciampo’ avviene di fronte alle abitazioni delle vittime o davanti all’ingresso del luogo in cui lavoravano.
- La prima ‘Pietra d'inciampo’ fu posata a Colonia nel 1995. Oggi si trovano in 22 paesi europei e sono oltre 50.000, ciò le rende la più grande forma di memoriale decentrato del mondo.
- Le prime pietre di inciampo, In Italia, vennero installate a Roma nel 2010 e attualmente se ne trovano in numerose città. In Liguria sono presenti a Genova e a Finale Ligure, dove sono state installate lo scorso anno;
- Imperia non fu esente dalla follia nazifascista e pagò il proprio pesante tributo alla deportazione: si ha infatti certezza, secondo quanto riportato nel libro ‘Dalla Liguria ai campi di sterminio’ edito dall’Associazione Nazionale Ex Deportati, di 50 donne e uomini imperiesi deportati nei campi di concentramento, di cui 15 non fecero mai più ritorno.



IMPEGNA

Il sindaco e l'amministrazione:

- ad effettuare una ricerca storica, istituendo eventualmente un'apposita commissione, per individuare con esattezza i nomi dei deportati Imperiesi nei lager nazisti e il luogo di abitazione o di lavoro di ciascuno di essi, avvalendosi della collaborazione delle associazioni ed istituzioni legate alla conservazione della storia cittadina e della Resistenza imperiese;
- a pianificare la posa delle prime "Pietre d'inciampo" per l'anno 2020, possibilmente già a partire dal 27 Gennaio, in corrispondenza della ricorrenza del Giorno della Memoria.

IMPERIA AL CENTRO

I consiglieri comunali:

Edoardo Verda

Guido Abbo